



# Bilancio sociale 2011



**Stezzano Auditorium parrocchiale**  
 Mostra realizzata in collaborazione con  
 Priorato di S. Egidio in Fontanella

**dal 31 marzo al 9 aprile 2012**

**David Maria TUROLDO**  
 ...e di lui non rimane che la voce

**La Poesia di Padre Turoldo**  
 mercoledì 4 aprile ore 21.00  
 incontro a cura di  
 Ass. Culturale Teatrattivo

**Inaugurazione**  
 Sabato 31 marzo ore 17.00  
 presentazione a cura di  
 P. Francesco Geremia  
 Priorato S. Egidio - Fontanella

**Associazione Mani Amiche Onlus**  
 in collaborazione con la Parrocchia S. Giovanni Battista di Stezzano

**“Emergenza acqua potabile: pompe per il Centrafrica”**

**Incontro Pubblico**  
 per presentare  
 il progetto di cooperazione  
 internazionale  
 e per conoscere la realtà  
 della Repubblica  
 Centrafricana

**Sala Consiliare  
 Comune di Stezzano**  
 Venerdì 3 Novembre '06  
 ore 20,45

**Mani Amiche Onlus**  
 Via Santuario, 15 - 24040 Stezzano (BG)  
 Tel. 035/591660 - Fax 035/591660  
 Email: maniamiche@maniamicheonlus.it

**Il progetto è finalizzato alla costruzione di pompe ad azione manuale per il prelievo d'acqua potabile nella Repubblica Centrafricana. L'intervento, attuato anche in collaborazione con organismi locali, si prefigge di garantire la sostituzione e la manutenzione d'impianti esistenti non più funzionanti attraverso l'avvio di un centro di produzione delle pompe direttamente nel paese africano.**

## BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE MANI AMICHE ONLUS

Mani Amiche nasce negli anni 1965-68 da un gruppo di giovani di Stezzano che si incontrano all'oratorio e cominciano ad impegnarsi alle attività legate ai temi missionari. Quando nel 1966, Anna Piatti parte per la regione del Centro-Africa come missionaria laica, si forma una stretta relazione con questi giovani Stezzanesi: mettersi insieme, fare qualcosa per attuare piccoli progetti di promozione umana, azioni concrete per sostenere i bisogni e le necessità di questi paesi (pozzi, scuole di villaggio, piccoli dispensari medici ...). Si sviluppano così nel paese di Stezzano varie iniziative per sensibilizzare la popolazione nella raccolta non solo di fondi ma anche di materiale di recupero: stracci, carta ferro. Queste iniziative coinvolgono molti giovani del paese che con mezzi prestati per l'occasione da vari imprenditori agricoli (trattori, carri ecc.) e una buona organizzazione, (una volta all'anno passavano per le vie del paese raccogliendo tutto ciò che poteva essere rivenduto), ricavano risorse economiche per sostenere i progetti dei missionari Stezzanesi nelle località dove essi operavano. Anche per il gruppo Mani Amiche era un momento di gioia di aggregazione e di condivisione.

Durante le vacanze estive si organizzavano in alcune località turistiche (Varazze, Madonna di Campiglio) le mostre missionarie, esse venivano coperte dalle ferie dei ragazzi e ragazze del gruppo.

In questi anni il gruppo cresceva e alcuni di loro maturano la scelta di partire in queste terre di missione, chi come laici, chi come sacerdoti.

All'inizio degli anni novanta, leggendo i tempi e i nuovi bisogni sul territorio e con l'evento del fenomeno dell'immigrazione, il gruppo di Mani Amiche dà l'avvio ad una Associazione; vi era l'esigenza di acquisire una struttura per rispondere alla domanda di accoglienza dei nuovi arrivati. Si è così acquistato un piccolo immobile con l'intento di ristrutturarlo per poter ospitare cittadini immigrati cercando in questo modo di dare, almeno in parte, una risposta all'emergenza.

Nel frattempo l'Associazione attraverso varie attività porta a termine la ristrutturazione dell'immobile acquistato in precedenza dando vita alla casa di accoglienza con annesso l'ufficio e sede dell'Associazione .

Nel 1995 la struttura viene inaugurata alle presenza delle autorità di Stezzano, è la prima esperienza e la prima risposta sul territorio alla realtà che l'immigrazione portava con sé. Questo nuovo percorso ha creato nell'associazione Mani Amiche varie divergenze di opinione e modi diversi di concepire l'azione del gruppo di volontariato non più soltanto a supporto dei missionari del terzo mondo ma anche a sostegno della nuova immigrazione. Dopo vari incontri e scontri, all'interno dell'Associazione si crea una scissione, il gruppo originale decide di gestire la casa di accoglienza con attività connesse e di mantenere l'impegno internazionale a sostegno di piccoli progetti di micro -finanza in Africa e Nicaragua, altri associati danno vita al gruppo "Progetto Missione", che finanzia i progetti dei Missionari e laici Stezzanesi, un terzo gruppo fonda l'"Associazione adozione a distanza" che opera in Bolivia, Perù e Malawi.

L'Associazione Mani Amiche nel 2000 aggiorna il suo statuto diventando una onlus. Tuttora opera sul territorio con la casa accoglienza per stranieri, finanziando micro progetti in centro Centro-Africa e Nicaragua, collaborando sul territorio con Enti, Associazioni e Cooperative per organizzare iniziative ed eventi di carattere sociale e culturale.

## LA MISSION

Mani Amiche Onlus è un'associazione di volontariato che collabora con i servizi stranieri, la comunità Ruah, S. Vincenzo, Caritas e Commissione Carità Parrocchiale presente sul territorio per consentire una sistemazione temporanea a stranieri in attesa di una abitazione definitiva. L'associazione cerca di instaurare collaborazioni con altre realtà, organizzazioni politiche, enti pubblici e privati, cooperative sociali ed organismi, anche all'estero, che perseguano finalità analoghe o comunque in sintonia con quanto rientra tra gli scopi dell'associazione, con particolare riferimento all'attenzione per l'integrazione sociale e culturale, la promozione ed il sostegno a progetti di cooperazione internazionale verso realtà svantaggiate, alla sensibilizzazione verso i temi dello sviluppo e del sottosviluppo in un'ottica di compartecipazione e di non sostituzione.

## Organi

**Assemblea:** composta da 26 soci, definisce le linee di indirizzo dell'Associazione.

**Consiglio direttivo:**

Anna Piatti — Presidente

Bruno Brolis - Vice presidente

Angela Messina — Consigliere

Donatella Ranica — Consigliere

Francesco Gandolfi — Consigliere



## **LE ATTIVITA' A LIVELLO LOCALE**

### **Casa di accoglienza**

Gestisce a Stezzano una casa di accoglienza in via Santuario n. 15 dove sono ospitati alcuni stranieri singoli.

Normalmente il periodo di soggiorno varia da un minimo di 6 mesi ad alcuni anni; con gli ospiti della casa d' accoglienza si cerca di sviluppare un confronto ed una relazione per sviluppare progetti personali di inserimento professionale e sociale.

### **Campagne di sensibilizzazione**

Sono state organizzate iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei beni comuni come la campagna contro la privatizzazione dell'acqua, contro ogni forma di razzismo e di intolleranza, momenti di dibattito e confronto con ospiti e personalità della coscienza critica del nostro tempo come Don Gallo, Alex Zanotelli e molti altri. Nella primavera del 2012 è stata organizzata una mostra sulla figura e l'opera di P. David Maria Turoldo nel ventennale della morte.

Negli scorsi anni, a cura dell'associazione, è stato pubblicato il libro "La moglie del sole" nel quale Anna Piatti racconta e descrive la sua pluridecennale esperienza come volontaria laica nella Repubblica Centrafricana.

### **Sportello Stranieri Progetto "AGORA"**

A partire da aprile 2007, in collaborazione con alcuni comuni dell'ambito territoriale di Dalmine e dal 2011 anche con cooperative e associazioni del territorio, è stato costituito presso la sede di Mani Amiche in via Santuario 15, uno sportello informativo, di orientamento e di progettazione di iniziative sui temi dell'immigrazione in favore dei cittadini stranieri e italiani dei territori di appartenenza dei comuni aderenti.

Lo sportello è aperto il mercoledì e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

### **Scuola di italiano per Stranieri**

L'Associazione Mani Amiche Onlus, l'Associazione Gli Intrecci, la Cooperativa Ecosviluppo Onlus, l'Associazione Mercatino dell'usato, la Commissione Parrocchiale Caritas e l'Associazione Apas hanno promosso la scuola di italiano per stranieri condotta da un gruppo di volontari presso il centro Apas di Stezzano. Le lezioni si svolgono nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11.00 per i corsi diurni e dalle ore 19,30 alle ore 21.00 per i corsi serali.

### **Collaborazione con il Mercatino dell'usato di Stezzano**

Mani Amiche coopera con l'associazione "Il Mercatino dell'usato di Stezzano" a cui partecipano anche persone che, rimaste senza lavoro e senza reddito, prestano la propria opera nella conduzione dell'attività di recupero di oggetti e materiali a fronte del contributo economico garantito da Mani Amiche per il superamento delle temporanee difficoltà.

## Promozione di progetti di solidarietà locale

Con il perdurare della crisi economica, anche a Stezzano negli ultimi anni sono aumentate in modo rilevante le situazioni di difficoltà economica di persone e famiglie.

In questa situazione, per molti aspetti inedita, anche i tradizionali canali di intervento solidaristico pubblici e del privato sociale non sempre riescono a dare risposte almeno sufficienti per tutti i casi che emergono.

L'Associazione Mani Amiche Onlus, la Cooperativa Sociale Ecosviluppo, l'Associazione "Mercatino dell'usato di Stezzano" e l'Associazione S. Vincenzo De Paoli, nell'intento di rinforzare la rete solidaristica esistente sul territorio comunale hanno promosso un "Fondo di solidarietà" per far fronte a situazioni di emergenza che dovessero coinvolgere le categorie svantaggiate presenti sul territorio di Stezzano con particolare riferimento ai casi di emergenza sociale dovuta alla crisi economica attuale.

## Partecipazione alla Commissione Sociale di Ecosviluppo

Un rappresentante dell'Associazione Mani Amiche Onlus partecipa alla Commissione Sociale di Ecosviluppo. La nuova commissione include i rappresentanti di cinque organizzazioni: la Cooperativa Ecosviluppo Onlus, l'Associazione Mani Amiche Onlus, l'Associazione UILDM, la Cooperativa Sociale L'Impronta e la Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto.

La Commissione Sociale si prefigge di promuovere iniziative utili al sostegno dei processi di inclusione sociale delle persone svantaggiate, di promuovere azioni di formazione, aggiornamento e qualificazione in materia di cooperazione sociale e cittadinanza attiva e di rafforzare il rapporto fra Ecosviluppo e cooperative sociali, realtà associative e istituzionali presenti sul territorio bergamasco.



## **Progetti di cooperazione internazionale**

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale, l'Associazione Mani Amiche Onlus ha cercato di impostare i progetti in modo da attivare il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei destinatari locali attraverso modalità di cogestione e di compartecipazione economica e gestionale in attività quasi sempre improntate a sbocchi lavorativi in settori produttivi (agricoltura, allevamento, meccanica) o in servizi di socialità primaria (sanità, scuola,..).

### **In Nicaragua**

Dal 2007 continua la collaborazione con l'impresa italo nicaraguense El Tiaungue per la partecipazione a progetti di sviluppo agricolo, di sostegno al lavoro delle donne e agli interventi in campo educativo e sociale in Nicaragua. L'associazione ha contribuito con il sostegno e la condivisione dei progetti e attraverso azioni di microcredito e con forme di cofinanziamento economico nei seguenti progetti:

- contributo per un centro per disabili e di fisioterapia "los pepitos Nuova Guinea;
- sostegno ad un gruppo di produttori agricoli presso ("la Corona", ubicato a la Comarca de Yasica Sur, Municipio di San Ramón);
- sostegno alla cooperativa "Apompua" nella municipalità di Sèbaco;
- Progetto sviluppo lavorativo per donne della comunità "la Corona";
- progetto "usura zero", microcredito per piccole attività artigianali e commerciali istituito dal Comune di Matagalpa;
- progetto piccoli produttori (Copramat );
- contributo per interventi delle scuole sui temi della violenza e degli abusi sessuali;
- progetto costruzione di un'aula informatica presso la scuola pubblica Ruben Darío;
- progetto e la riforestazione di aree pubbliche e scuole cittadine;
- intervento in settore sportivo dei ragazzi.

Questi interventi sono finalizzati alla crescita delle varie strutture e attività in loco.

### **Nella Repubblica Centrafricana**

Le attività svolte nella Repubblica Centrafricana sono principalmente riferite al progetto « Idropompe » e sono portate avanti in collaborazione con l'Associazione « Savona nel Cuore dell'Africa », alcune missioni di frati Cappuccini di Genova e con la scuola professionale « Don Bosco » di Bangui in RCA. E' attraverso il partenariato con questa istituzione formativa locale che ha preso il via anche la produzione delle prime pompe direttamente nella Repubblica Centrafricana che vengono poi progressivamente installate nei villaggi e nelle missioni che ne fanno richiesta.

Nel corso del 2011 il progetto ha avuto un notevole sviluppo sia per quanto riguarda il completamento della progettazione tecnica che per le azioni volte ad ottenere il riconoscimento delle autorità centrafricane.

Nel corso dell'anno è stato completato il progetto con la fontana di superficie e la condotta dell'acqua che con il corpo pompa precedentemente progettato e brevettato, rendono pressoché completo l'impianto di captazione dell'acqua di falda. Tutto l'impianto è stato costruito anche presso la Scuola don Bosco coinvolgendo alcuni operatori locali e poi installato in alcuni villaggi nei pressi di Bangui.

La produzione delle prime pompe all'interno della scuola professionale ha naturalmente avuto una connotazione prevalentemente formativa e il numero di impianti che è possibile realizzare in tale contesto limitato non può certo coprire i grandi bisogni di questo paese afflitto da gravi difficoltà e ritardi infrastrutturali ed instabilità economica e politico – sociale.

Negli ultimi due anni è maturata la consapevolezza che il progetto dovesse entrare in una fase più avanzata ed adeguata ai bisogni, soprattutto in termini quantitativi e di soluzioni tecniche ed economiche compatibili con la realtà del Centrafrica.

Nel 2011 il progetto è stato ufficialmente presentato al Ministero dell'Idraulica e dell'Energia della RCA che lo ha esaminato e successivamente approvato.

Nella fase attuale da parte dei partner del progetto è in corso di elaborazione l'ipotesi di strutturare la produzione delle pompe attraverso la costituzione di una forma di « impresa sociale » che, operando direttamente nel paese africano, possa dare una risposta quantitativamente adeguata ai bisogni.

Si tratta di una prospettiva decisamente più complessa ed impegnativa rispetto a quanto realizzato fino ad ora ; dovranno essere definite le forme giuridiche su cui si baserà l'impresa sociale ivi compresi i ruoli e le competenze dei diversi partner stranieri, la regolarizzazione dell'attività in Centrafrica, il grado di coinvolgimento degli enti statali (centrafricani), la creazione di una essenziale rete di infrastrutturazione e di approvvigionamento delle materie prime necessarie, la copertura economica per la fase di avvio della produzione e della distribuzione degli impianti, la necessaria azione di promozione e di coordinamento iniziale a carico dei partner italiani del progetto (sono in corso contatti anche con la ONG italiana Coopi che opera in RCA da molti anni).

In base a quanto sommariamente accennato appare evidente che il progetto, per essere realizzato in una realtà già precaria e difficile come quella centrafricana, debba essere strutturato con le caratteristiche e con le garanzie di competenza e affidabilità che pur mantenendo le linee di fondo dell'azione cooperativa no profit tipica del volontariato, assuma anche le necessarie caratteristiche dell'impresa, sia pure con un'impronta fortemente sociale.

Dopo la verifica delle condizioni di fattibilità, potranno essere avviate le prime fasi operative della produzione degli impianti con l'invio delle materie prime e di alcune parti semi – lavorate per facilitare l'avvio della produzione su più larga scala in RCA.



### ... In Nicaragua

Dopo alcuni anni di sostegno alla gestione di una casa di cura per bambini e madri in grave condizione di indigenza e denutrizione, il progetto si è evoluto verso programmi di sostegno alla salute, microcredito e potenziamento di attività agricole a favore di comunità contadine prive di adeguati mezzi di sostentamento.



### ....Nella Repubblica Centrafricana

Costruzione di pompe per acqua potabile nella Repubblica

Centrafricana con l'invio di macchinari, materie prime e presenza di tecnici volontari per la formazione e l'assistenza tecnologica ed operativa.

• Sostegno economico al Centro Handicappati Motori di Bangui.

• Finanziamento di piccole strutture scolastiche e centri di salute dei villaggi.

